

Lettera aperta al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri comunali del Comune di Parma

Si apre oggi in Consiglio comunale la discussione sulla *Relazione finale della gestione commissariale*, che accompagna il Piano triennale, con il quale il Commissario straordinario Ciclosi ha inteso risanare il bilancio, devastato dal saccheggio di risorse pubbliche perpetrato dalle amministrazioni comunali precedenti, con l'avallo del "sistema Parma". Ciclosi nella sua *Relazione* non usa perifrasi nell'indicare le responsabilità politiche e amministrative. Parla di «*degenerazione etica*» e di degrado dell'«*autorevolezza e autonomia della funzione al servizio del pubblico interesse con evidenti cedimenti a favore di soggetti esterni, portatori di interessi di parte*».

Le scelte tuttavia individuate per portare in sicurezza i conti pubblici sono palesemente in contraddizione con le cause, sopra richiamate, del gravissimo dissesto finanziario: **i debiti derivanti dalla malagestione e dal malaffare precedenti verrebbero fatti pagare ai cittadini mediante l'applicazione dell'aliquota massima IMU e dell'addizionale IRPEF.**

Infatti, secondo il Piano Ciclosi, ogni anno per tre anni dovranno entrare nelle casse del Comune 137 milioni, **derivanti per il 90,5% dal solo prelievo tributario**: 99 milioni dalla triplicazione dell'aliquota IMU e 25 milioni dall'addizionale IRPEF.

Rispetto alle entrate derivanti dall'ICI pari a 39 milioni e dall'addizionale IRPEF pari a 13 milioni, l'incremento tributario è quindi di ben 72 milioni in più ogni anno per tre anni.

Appare allora evidente che:

- **per le gravissime irregolarità compiute dalle precedenti Amministrazioni comunali**
- **per l'indagine penale in corso sulle responsabilità che hanno portato alla pesante situazione debitoria**
- **poiché larga parte di questi debiti è illegittima, come la nostra Commissione sta dimostrando**
- **poiché i debiti del Comune sono la conseguenza di un sistema di potere che ha destinato le risorse pubbliche agli interessi privati più forti**

IL DEBITO ILLEGITTIMO NON PUÒ ESSERE RIVERSATO SOPRA I CITTADINI, che sono incolpevoli e sono già gravati da un insostenibile aumento del costo della vita e dalle pesanti misure imposte dal *fiscal compact* e dalla *spending review* dell'attuale governo.

La Commissione *Audit* sul debito pubblico ha dimostrato ampiamente con la denuncia civile relativa allo scandalo SPIP come siano state sottratte risorse pubbliche per generare incredibili vantaggi a interessi privati.

Chi ha lucrato, favorito la dissipazione delle risorse pubbliche e portato il bilancio comunale sull'orlo della bancarotta deve essere chiamato a farsi carico del suo risanamento; contro di essi deve essere avviata, come la Commissione *Audit* sul debito pubblico propone, un'azione di responsabilità che recuperi il maltolto e riduca il danno arrecato alla collettività.

Queste sono evidentemente le scelte a cui è chiamata la politica. Se il Commissario straordinario ha fatto la scelta, ispirata a puri criteri tecnici di natura contabile, di ripianare ogni danno economico, pur se causato, contro ogni crisma giuridico, anche dalle società partecipate, oggi **la nuova Amministrazione comunale deve saper fare le opportune scelte politiche**, che non possono prescindere da quanto è accaduto a Parma. Questo, d'altro canto, era l'impegno assunto dalla nuova Giunta in campagna elettorale, che deve essere onorato davanti ai cittadini.

Essere in balia del ricatto delle banche e intimoriti dalla minaccia di un impossibile abbassamento del *rating*, già al livello minimo, equivale a rinunciare a quel ruolo tanto impegnativo quanto ineludibile di dover rappresentare il bene collettivo, determinare un nuovo corso della politica comunale nei prossimi cinque anni, dettare le regole e le condizioni ai vari soggetti e interlocutori economici. Significa soprattutto non lasciarsi condizionare e guidare proprio da coloro che sono responsabili del disastro finanziario, che ha portato il Comune di Parma sull'orlo del default.

Facciamo pertanto appello al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri comunali perché **sottopongano il Piano Ciclosi a una radicale revisione al fine di tutelare i diritti dei cittadini** e subordinare finalmente il futuro della città al preminente **criterio della giustizia e del bene pubblico.**

Commissione Audit per il debito pubblico di Parma, 9 ottobre 2012

E-Mail <commissioneaudit@gmail.com>

www.auditparma.it – www.facebook.com/auditparma